



Ecco, cari parrocchiani: anche in questo 2018 è arrivato il Natale e tutti vogliamo cogliere la "bellezza" di questo momento. Però, credo, non possiamo e non dobbiamo dimenticare chi passerà questo natale nella gioia e nella pace.

Gli avvenimenti internazionali e, forse, anche alcune persone che ci vivono accanto (a volte senza che neppure ce ne accorgiamo), ci invitano a riflettere: natale non può essere festa dei doni, dei pranzi, ma deve diventare sempre più per ciascuno di noi, il modo per riscoprire un Amore che è nato per noi e che chiede a noi di sbocciare dal nostro cuore per chi

ci sta attorno, ma anche per chi è lontano.

Lasciamolo entrare, allora questo bambino: facciamo pure festa con i nostri cari, ma cerchiamo di essere persone che sanno costruire ponti che sappiano unire e non barriere che dividano e allontanino i fratelli da noi.

Nel nostro tempo c'è troppa indifferenza. Se Dio fosse stato indifferente nei confronti dell'umanità peccatrice, non avrebbe mai mandato suo Figlio Gesù e noi saremmo rimasti sempre nell'oscurità del non sapere che abbiamo un Dio che ci ama e che vuole farsi chiamare Padre.

*A tutti auguro un sereno Natale in famiglia, in particolare agli anziani, ai malati e ai poveri con la speranza che possa portare un anno migliore e ricco di salute, fede e amore*

Buon Natale

Don Giuseppe